



## ALLEGATO N. 3 AL PIAO

# ALLEGATO 3

## MAPPATURA DEI PROCESSI ai fini dell'elaborazione del PIAO 2023

(NB: sulla base delle indicazioni riportate nell'Allegato 1 del PNA 2019, approvato con delib. ANAC n. 1064 del 13/11/2019)

### DIREZIONE

#### UFFICIO ECONOMICO FINANZIARIO - TRATTAMENTO STIPENDIALE

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
Gestione risorse umane, trattamento stipendiale	Amministrazione economica del personale Trattamento previdenziale e assistenziale	1) Aggiornamento mensile dei dati anagrafici, fiscali e previdenziali dei dipendenti. Predisposizione pagamenti stipendi con supporto Regione Abruzzo	Discrezionalità Mancato rispetto dei tempi del procedimento/ Ritardo nella gestione dell'istruttoria/ Omesse verifiche ed errori procedurali	RISCHIO BASSO	Direzione-Ufficio Economico Finanziario-Trattamento Stipendiale	MG/1	L'analisi ed il processo decisionale inerenti i processi in esame è effettuata da più funzionari. Il processo è ben disciplinato.
		2) Versamenti ritenute e contributi					
		3) Liquidazione e accantonamento TFR					
Gestione delle spese di funzionamento -segue-	Gestione buoni pasti	1) Procedura di gara sul Mepa per affidamento fornitura	Errori procedurali	RISCHIO BASSO	Direzione-Ufficio Economico Finanziario-Trattamento Stipendiale	MG/1	Il processo è ben disciplinato e presenta misure adeguate a ridurre l'esposizione al rischio al minimo
		2) Assegnazione buoni pasto a Direttore, Dirigenti e personale					
	Affidamento servizi e forniture sotto soglia -segue-	1) Indagini di mercato, anche mediante avvisi da pubblicare sul sito dell'USR	Limitazione della concorrenza. Uso distorto delle consultazioni di mercato.	RISCHIO MEDIO	Direzione-Ufficio Economico Finanziario-Trattamento Stipendiale	MG/4	Si tratta di un procedimento solo parzialmente vincolato dalla legge e da regolamenti, che produce effetti all'esterno dell'Ufficio Speciale e vantaggi economici a soggetti terzi.
		2) Richiesta di preventivi	Limitazione della concorrenza. Uso distorto delle consultazioni di mercato.	RISCHIO MEDIO			

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
Gestione delle spese di funzionamento	Affidamento servizi e forniture sotto soglia	3) Elaborazione di elenchi di operatori. Economici	Limitazione della concorrenza. Uso distorto delle consultazioni di mercato.	RISCHIO MEDIO	Direzione-Ufficio Economico Finanziario-Trattamento Stipendiale	MG/4	Si tratta di un procedimento solo parzialmente vincolato dalla legge e da regolamenti, che produce effetti all'esterno dell'Ufficio Speciale e vantaggi economici a soggetti terzi.
Controlli e verifiche amministrative e contabili	Personale assunto da Comuni e Province ai sensi ex Art. 50-bis DL 189/2016. Controllo modalità di assunzione e rendicontazione delle spese.	1) Ripartizione risorse tra Enti (assegnazione budget annuale)	Interesse esterno Discrezionalità Errori procedurali nelle modalità di assunzione e nel rinnovo dei contratti a tempo determinato. Rendicontazione di spese non ammissibili.	RISCHIO BASSO	Direzione-Ufficio Economico Finanziario-Trattamento Stipendiale	MG/1	Sono stati adottati modelli di rendicontazione molto dettagliati cui gli Enti dovranno attenersi. Controllo con almeno due funzionari.
		2) Controllo delle modalità di assunzione e relativi contratti					
		3) Controllo delle rendicontazioni di spesa semestrali/annuali					
Gestione pagamenti , mediante credito d'imposta, per ricostruzione privata ed attività produttive	Liquidazione Stati Avanzamento Lavori (SAL) relativi a contributi concessi per ricostruzione privata e attività produttive con modalità credito d'imposta.	1) Verifica Istruttoria tecnica di autorizzazione alla liquidazione del SAL	Interesse esterno/ Mancato rispetto dei tempi del procedimento/ Ritardo nella gestione dell'istruttoria/ Errori procedurali/ Mancata o errata verifica delle prescrizioni di legge, da un punto di vista amministrativo- contabile, in capo ai tecnici incaricati e alle imprese esecutrici dei lavori (anche subappaltatrici).	RISCHIO BASSO	Direzione-Ufficio Economico Finanziario-Trattamento Stipendiale	MG/1	L'USR Abruzzo è strutturato in diversi Uffici ognuno dei quali svolge attività diverse: dalla concessione di contributi per attività produttive, alla concessione di contributi per la ricostruzione privata, dall'istruttoria tecnica sulle richieste di liquidazione SAL, alla successiva istruttoria contabile con emissione del decreto di liquidazione. Tale organizzazione consente di operare un attento controllo da parte di ogni Ufficio riducendo l'interesse personale e anche eventuali conflitti di interessi.
		2) Verifica del foglio di calcolo con la ripartizione delle competenze e dei lavori da liquidare					
		3) Verifiche amministrative e previdenziali					
		4) Rideterminazione dei contributi concessi					
		5) Richiesta fatture e documenti contabili					

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico per il destinatario	Concessione contributi per attrezzature, impianti specialistici e scorte, danneggiati dagli eventi sismici e meteorologici anni 2016-2017 (DL 189/2016 e OCSR 13/2017) (DL 104/2020 e OCSR 120/2021)	1) Verifica istanza soggetto richiedente.	Interesse esterno. Discrezionalità. Omesse verifiche ed errori procedimentali	RISCHIO BASSO	Direzione-Ufficio Economico Finanziario-Trattamento Stipendiale	MG/5	Al fine di contenere il livello di rischio, trattandosi di attrezzature ed impianti distrutti, provvedendo anche ad uniformare il procedimento, è stato adottato un modello di perizia giurata da presentare a cura del tecnico incaricato dal soggetto richiedente. Almeno due funzionari controllano le pratiche.
		2) Controllo regolarità perizia giurata e possesso requisiti.					
		3) Verifica preventivi fornitori del richiedente					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico per il destinatario	Erogazione contributi, in forma di rimborso spese sostenute, per traslochi e affitto locali per delocalizzazione attività produttive.	1) Verifica possesso dei requisiti	Interesse esterno Discrezionalità Mancato rispetto dei tempi del procedimento Ritardo nella gestione dell'istruttoria Errori procedimentali	RISCHIO BASSO	Direzione-Ufficio Economico Finanziario-Trattamento Stipendiale	MG/1	Procedura standardizzata ed esente da discrezionalità con modelli di rendicontazione precisi e dettagliati.
		2) Controllo documentazione giustificativa della spesa					
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Assegnazione contributi ai sensi dell'art. 20 DL 189/2016 per sostegno alle imprese ricadenti nel cratere sisma 2016.	1) Predisposizione dell'Avviso pubblico con l'individuazione dei requisiti per l'accesso	Errori procedimentali Discrezionalità Interesse esterno Errata valutazione ed attribuzione del punteggio	RISCHIO BASSO	Direzione-Ufficio Economico Finanziario-Trattamento Stipendiale	MG/5	La gestione dell'Avviso pubblico mediante piattaforma informatica e l'adozione di una dettagliata griglia di valutazione riducono i rischi di errori nell'attribuzione dei punteggi ai partecipanti. Rimane una percentuale di rischio legata alla non attendibilità delle dichiarazioni rilasciate dai richiedenti verificabili solo in sede di controllo successivo in loco.
		2) Pubblicazione del Bando					
		3) Esame delle istanze pervenute e relativa documentazione					
		4) Attribuzione del punteggio					
		5) Approvazione graduatoria					

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione e liquidazione contributi ai sensi dell'art. 20 DL 189/2016 per sostegno alle imprese ricadenti nel cratere sisma 2016.	1) Verifica documentazione tecnico- amministrativa relativa all'avvenuta realizzazione dell'opera	Mancato rispetto dei tempi del procedimento Ritardo nella gestione dell'istruttoria Errori procedurali Omessa effettuazione di verifiche analitiche Redazione di verbali di sopralluogo non conformi alla situazione riscontrata	RISCHIO BASSO	Direzione-Ufficio Economico Finanziario-Trattamento Stipendiale	MG/1	L'USR Abruzzo è dotato di personale altamente qualificato nella gestione degli Avvisi pubblici, nella rendicontazione dei contributi e nel successivo controllo sul posto finalizzato alla verifica del corretto utilizzo dei finanziamenti pubblici e all'eventuale revoca del contributo. Pur essendo un'attività nella quale è possibile esercitare un interesse privato o ampia discrezionalità, il personale assegnato garantisce la massima legalità nelle procedure.
		2) Controllo documentazione contabile, giustificativa della spesa, e relativa tracciabilità					
		3) Verifiche fiscali e previdenziali					
		4) Controlli in loco per verifica del corretto utilizzo dei contributi					
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali e tributari conseguenti alla liquidazione di contributi e al pagamento delle fatture elettroniche.	1) Versamento Ritenute d'acconto con mod.F24	Mancato rispetto dei tempi del versamento/ Errori procedurali/	RISCHIO BASSO	Direzione-Ufficio Economico Finanziario-Trattamento Stipendiale	MG/1	Standardizzazione procedure indicate dalla normativa vigente
		2) Invio certificazioni annuali					
		3) Modello 770					
		4) Versamento mensile IVA con mod.F24					
Gestione dei processi informatici	Gestione dei processi informatici	1) Gestione delle piattaforme informatiche in uso all'USR Abruzzo	Discrezionalità Ritardi nella pubblicazione Possibile accesso non autorizzato agli archivi e alle caselle di posta elettronica per utilizzo fraudolento dei dati.	RISCHIO BASSO	Direzione-Ufficio Economico Finanziario-Trattamento	MG/1	Sono adottati rilevanti sistemi di protezione dati ed antivirus. Periodico salvataggio dei dati su autonomo server USR.
		2) Gestione delle caselle di posta elettronica					
		3) Gestione della dotazione strumentale					
		4) Manutenzione delle stampanti					
		5) Pubblicazione dei provvedimenti sull'albo pretorio e nella sezione trasparenza del sito USR Abruzzo					
		6) Risoluzione di eventuali disfunzioni anche da remoto					

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione della Contabilità Speciale	1) Programmazione delle spese in ragione delle Entrate stanziare annualmente ai sensi del DL 189/2016 e delle Ordinanze Commissariali	Errori nella programmazione Interesse esterno Discrezionalità Opacità del processo Errori procedurali Mancato rispetto delle tempistiche di legge Omesse verifiche nell'erogazione di pagamenti non dovuti o non dovuti nella misura effettuata. Errata registrazione nel Libro Cassa	RISCHIO BASSO	Direzione-Ufficio Economico Finanziario-Trattamento	MG/1	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata; b) Trattandosi di contabilità speciale, di cassa, non è previsto un bilancio di previsione né un rendiconto. Ciò potrebbe rendere opachi i procedimenti amministrativi e contabili c) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi d) L'Ufficio presenta annualmente alla Ragioneria Territoriale dello Stato il rendiconto sull'attività svolta e tutti gli ordinativi emessi corredati della documentazione giustificativa della spesa. Il processo è obbligatorio, non discrezionale e lineare ed ampiamente garantito dalla compartecipazione della Ragioneria Territoriale e, eventualmente, della Corte dei Conti.
		2) Gestione delle entrate (risorse trasferite dal Commissario per la Ricostruzione)					
		3) Gestione delle spese mediante emissione di ordinativi di pagamento					
		4) Gestione del Libro Cassa, creato dall'Ufficio, riepilogativo delle entrate e delle uscite in contabilità speciale, debitamente associate mediante l'utilizzo di codici di un piano dei conti anch'esso opportunamente creato					

# SERVIZIO AMMINISTRATIVO

## UFFICIO ASSISTENZA GIURIDICA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
Assistenza giuridica	Assistenza giuridica	1) Verifica giuridico degli atti complessi con rilevanza interna ed esterna	Possibilità di condizionare le decisioni assunte nell'ambito di specifici procedimenti. Elevata Discrezionalità tecnica e amministrativa	RISCHIO BASSO	UFFICIO ASSISTENZA GIURIDICA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	MG/1 MG/4	1) Confronto su tematiche delicate con la struttura Commissariale e Avvocatura dello Stato; 2) Almeno due funzionari esperti per lo studio e risoluzione di ogni tematica affrontata 3) Predisporre archivio dei pareri per evitare decisioni non in linea con altri pareri e indicazioni Commissariali (FAQ)
		2) Interfaccia con altri enti, supporto giuridico alla Direzione					
		3) Rapporti con l'Avvocatura dello Stato					
		4) Predisposizioni di pareri legali					
Trasparenza	Accesso documentale, accesso civico e generalizzato  Accesso agli atti L.241/90 E ss.mm.ii.	1) Esame delle Richieste	1) sottrazione di documentazione all'accesso al fine di occultare eventi corruttivi. 2) In assenza di un regolamento, il processo è caratterizzato da un certo margine di discrezionalità quanto ad individuazione di potenziali controinteressati e selezione dei documenti ostensibili  RIFIUTO ISTANZA	RISCHIO BASSO	UFFICIO ASSISTENZA GIURIDICA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	MG/1	Adozione di un regolamento per l'accesso alla modulistica uniforme  Registro annuale degli accessi  Pubblicazione in amministrazione trasparente dei moduli di richiesta, di cui al D. Lgs 33/2013 delle modalità di invio e dei soggetti responsabili  Rispetto dei tempi procedurali
		2) Inammissibilità delle istanze					
		3) Verifica delle eventuali esistenze di divieti					
		4) Tracciamento dell'istanza con registrazioni numero protocollo					
		5) Registrazione registro accessi. Comunicazione agli interessati.					
	Accesso civico semplice (Art. 5 c. 1 d.lgs. 33 del 2013)	1) Ricezione Istanza	Violazione trasparenza	RISCHIO BASSO	UFFICIO ASSISTENZA GIURIDICA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	MG/1	Adozione di un regolamento per l'accesso alla modulistica uniforme Registro annuale degli accessi Pubblicazione in amministrazione trasparente dei moduli di richiesta, di cui al D. Lgs 33/2013 delle modalità di invio e dei soggetti responsabili Rispetto dei tempi procedurali
		2) Tracciamento Istanza con acquisizione Protocollo					
		3) Registrazione Registro Accessi					

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
<b>Trasparenza</b>	<b>Tutela della privacy</b>	1)Emanazione di atti di indirizzo e linee guida per garantire un sistema di trattamento dati nel rispetto dei principi di liceità, correttezza e trasparenza (art. 5 GDPR) ovvero coordinamento con gli Uffici regionali competenti in materia per il caso di convenzionamento; Controllo sulla corretta osservanza degli obblighi e adempimenti “privacy” derivanti dalla normativa europea.	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità al fine di favorire soggetti particolari.  Violazione trasparenza	RISCHIO BASSO	UFFICIO ASSISTENZA GIURIDICA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA	MG/1; MG/3	Creazione sul sito istituzionale dell’Ufficio della sezione “Privacy” e contestuale link ai contenuti della sezione nella sezione “Amministrazione trasparente”, sottosezione “Altri contenuti ” Responsabilizzazione del titolare del trattamento. Che dovrà essere in grado di poter dimostrare in qualsiasi momento che le attività di trattamento rispettino gli obblighi e i requisiti del GDPR.
<b>UFFICIO ASSISTENZA GIURIDICA, ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA</b>							
<b>Gestione risorse umane</b>	<b>Procedimenti disciplinari</b>	1) Acquisizione della contestazione 2) Preistruttoria, contestazione di addebito 3) Nomina del Collegio precostituito 4) Istruttoria con contraddittorio (in parte a cura della struttura e in parte del Collegio competente) 5) Decisione collegiale (comminazione della sanzione o archiviazione) 6) Adempimenti applicativi: - notifica all’interessato degli esiti del procedimento; - trasmissione al Dirigente - trasmissione all’OIV - comminazione dell’eventuale sanzione	Discrezionalità nell’avvio/non avvio del procedimento e nella applicazione delle eventuali sanzioni/archiviazioni	RISCHIO MEDIO	Organo di Valutazione e tutti i Servizi dell’USR	MG/2 MG/5	a) astensione in caso di conflitto di interesse ed eventuale nomina esterna; b) protocollazione e immediata trasmissione della contestazione al Dirigente competente per evitare di favorire la decadenza dei termini c) collegialità delle decisioni di avvio/non avvio e non chiusura del procedimento, ne l’adozione di eventuali sanzioni d) valutazioni delle incompatibilità per l’organo di valutazione e) rotazione/avvicendamento dei dipendenti preposti f) trasmissione del fascicolo all’OIV

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
Gestione risorse umane, valutazione	Applicazione dei vari istituti nell'ambito delle politiche del personale	1) Incentivi economici al personale (produttività, retribuzione di risultato e indennità per specifiche responsabilità)	Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e imparzialità al fine di favorire taluni dipendenti Violazione par condicio Violazione trasparenza	RISCHIO MEDIO	Ufficio Protocollo, Risorse Umane e Valutazione	MG/2	Inserimento importi da corrispondere che siano conformi al CCNL e rotazione con riferimento agli incarichi di P.O.
	Gestione del sistema di valutazione delle posizioni, delle prestazioni, delle competenze (Ciclo performance) Rapporti con OIV	1) Assegnazioni obiettivi da parte del Presidente della Regione- Vice Commissario Ricostruzione	Discrezionalità nella valutazione del personale	RISCHIO MEDIO	Ufficio Protocollo, Risorse Umane e Valutazione	MG/3 MG/7	a) predeterminazione dei criteri di valutazione e adozione di una metodologia standardizzata b) articolazione della motivazione
		2) Valutazione delle prestazioni dei dirigenti, dei titolari di Posizione Organizzativa e del personale del comparto					
		3) Ricognizione complessiva, successiva trasmissione dei dati all'Ufficio Economico Finanziario- Trattamento Stipendiale, competente per il trattamento economico del personale					
Gestione risorse umane	Predisposizione delle proposte di organizzazione dell'Ufficio Speciale, in base agli obiettivi generali	1) Rilevamento esigenze organizzative che provengono dai Dirigenti/o di impulso del Direttore	Strumentalità della riorganizzazione, non rispondenza agli obiettivi generali dell'Ente	RISCHIO BASSO	Ufficio Protocollo, Risorse Umane e Valutazione		a) Relazione tecnica con iter logico che consente di vedere un efficientamento; b) condivisione del progetto riorganizzativo dell'Ente attraverso incontri/tavoli; c) motivazione articolata nel provvedimento e prospettive di efficientamento dell'Ente d) verifica delle coperture finanziari eventualmente occorrenti
		2) Condivisione con tutti i servizi dell'Ufficio Speciale					
		3) Trasmissione della proposta al Direttore					
		4) Predisposizione Decreto Direttoriale					

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
Gestione risorse umane	<b>Procedure selezioni pubbliche accesso impiego a tempo determinato USR2016</b>	1) Valutazione dei fabbisogni dell'Ente 2) Predisposizione avviso da parte del Dirigente del Servizio amministrativo 3) Approvazione avviso con decreto del Direttore e successiva pubblicazione sul sito istituzionale 4) Nomina commissioni 5) Espletamento prove d'esame 6) Predisposizione provvedimenti conseguenti	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti che vanifichino il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari b) Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati c) Discrezionalità nelle prove e nella valutazione dei candidati tesi a favorire taluni dipendenti d) Procedura non trasparente	RISCHIO MEDIO	Ufficio Protocollo, Risorse Umane e Valutazione	MG/3 MG/5	a) predeterminazione di criteri generali e oggettivi circa i requisiti di accesso dell'Ufficio Speciale; b) previsioni astratte e generiche negli avvisi; c) commissione nominata in conformità al Regolamento interno e osservanza del principio di rotazione d) verifica in ordine alle eventuali ipotesi di incompatibilità/ conflitti di interesse della Commissione e) Svolgimento pubblico, per quanto possibile delle prove d'esame
Gestione risorse umane	<b>Conferimento incarichi di posizione organizzativa (L.R. 77/99 e D.G.R. n.210 del 23/04/2019 e modifiche e integrazioni)</b>	1) Pubblicazione degli Avvisi di Posizione Organizzative vacanti 2) Acquisizione delle candidature 3) Istruttoria (verifica dei requisiti e valutazione) 4) Acquisizione delle dichiarazioni di assenza di cause di inconferibilità, incompatibilità e conflitto di interessi rese dal candidato prescelto per l'incarico 5) Verifica della conformità e veridicità dei contenuti delle dichiarazioni di cui alla lettera precedente 6) Conferimento dell'incarico	a) Insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti professionali e attitudinali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, per l'attribuzione dei relativi punteggi e la formazione di una graduatoria, allo scopo di favorire candidati particolari	RISCHIO BASSO	Ufficio Protocollo, Risorse Umane e Valutazione	MG/3 MG/7 MG/9	a) Metodologia istruttoria predefinita e codificata in apposite Linee Guida ; b) Predeterminazione di criteri generali e oggettivi per la valutazione delle candidature

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
Gestione risorse umane	Gestione giornaliera e mensile delle presenze (permessi, ferie, entrate ed uscite giornaliere, straordinari, ecc)	1) Gestione giornaliera delle presenze e di tutti gli istituti riferibili al personale di comparto e dirigenziale	Falsa attestazione della presenza in servizio e alterazione degli istituti di tutti i dipendenti	RISCHIO BASSO	Tutte le Strutture dell'USR	MG/2 MG/4	Rispetto delle procedure previste nel Regolamento
		2) Variazioni nelle gestioni di cui al punto precedente.					Condivisione del titolare di PO e del Dirigente di eventuali modifiche del cartellino
	Gestione del Sistema di banche dati PerlaPA per incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio (ex art. 53 D.Lgs. 165/2001)	1) Gestione incarichi extraistituzionali	Discrezionalità nell'attività di verifica degli importi dichiarati dal soggetto percettore	RISCHIO MEDIO	Ufficio Protocollo, Risorse Umane e Valutazione	MG6	Richiesta al soggetto percettore dei documenti utili alla verifica
Protocollo	Gestione del protocollo	1) Procedimento di registrazione della posta in arrivo	Irregolarità nelle operazioni di protocollazione	RISCHIO BASSO	Ufficio Protocollo, Risorse Umane e Valutazione	MG/4	Si tratta di un procedimento vincolato dalla legge, che produce effetti all'esterno dell'Amministrazione, ma non produce vantaggi economici per soggetti terzi.
Gestionale di acquisizione Domande per il contributo alla ricostruzione	Acquisizione Domande per il contributo alla ricostruzione	1) Acquisizione mediante piattaforme informatiche dedicate e archiviazione	Trattasi di procedura automatizzata pertanto non si rilevano profili di rischio corruttivo	RISCHIO BASSO	Ufficio Protocollo, Risorse Umane e Valutazione	MG/4	Si tratta di un procedimento vincolato, che produce effetti all'esterno dell'Amministrazione, ma non produce vantaggi economici per soggetti terzi.

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023		
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)	
Assegnazione di contributi per Spese di Traslochi e Depositi temporanei di mobili. Ord. 21/2017	Rilascio del contributo	1) Ricezione e protocollazione dell'istanza	Discrezionalità nel rilevare possibili eventuali carenze documentali	RISCHIO BASSO	Ufficio Protocollo, Risorse Umane e Valutazione	MG/1	Controllo a campione sulla pratiche chiuse positivamente in merito alla rispondenza della documentazione prevista dall'Ordinanza	
		2) Verifica dell'ammissibilità dell'istanza sotto il profilo di rispondenza ai requisiti previsti dall'ordinanza di riferimento						
		3) Istruttoria amministrativo – contabile						Verifica importo contributo massimo concedibile
		4) Richiesta Integrazioni						
		5) Predisposizione atto di liquidazione o rigetto						
		6) Conclusione del procedimento con emissione decreto (o rigetto dell'istanza)						
Attività riguardanti le funzioni istituzionali dell'Ente (conferenza di servizi ex art. 14 della l. n. 241/1990) -segue -	Conferenze Regionali Ord. 16/2017 -segue -	1) Indizione da parte dell'amministrazione procedente, invio avviso di convocazione a tutti i partecipanti coinvolti e condivisione del progetto con tutti i membri.	Discrezionalità nell'assunzione di pareri, autorizzazioni, intese, concerti, nulla osta nel favorire un parere che contrasta l'azione autorizzativa e vincolante	RISCHIO BASSO	Ufficio Protocollo, Risorse Umane e Valutazione	MG1 MG5	Astensione in caso di conflitto di interesse	
		2) Predisposizione e acquisizione delle deleghe di tutti i partecipanti coinvolti in rappresentanza dei vari Enti/altre istituzioni						
		3) Pubblicazione dell'indizione della Conferenza sul sito istituzionale dell'Ente procedente						
		4) Predisposizione del verbale finale o dei singoli verbali relativi alle varie sedute (qualora vi siano integrazioni da acquisire)						

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
Attività riguardanti le funzioni istituzionali dell'Ente (conferenza di servizi ex art. 14 della l. n. 241/1990)	Conferenze Regionali Ord. 16/2017	5) Invio bozza verbale al RUP	Discrezionalità nell'assunzione di pareri, autorizzazioni, intese, concerti, nulla osta nel favorire un parere che contrasta l'azione autorizzativa e vincolante	RISCHIO BASSO	Ufficio Protocollo, Risorse Umane e Valutazione	MG1 MG5	Astensione in caso di conflitto di interesse
		6) Invio verbale con Pec agli Enti					
		7) Predisposizione del Decreto di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 16 del Decreto legge n. 189/2016 e dell'Ordinanza commissariale n. 16/2017					
		8) Pubblicazione del Decreto di conclusione del procedimento sul sito istituzionale dell'Ente					
Comunicazione informazione relazioni esterne	URP (Ufficio relazioni con il pubblico)	1) Verifica e acquisizione richiesta utente	Non si ravvedono eventi rischiosi trattandosi di attività informativa.	RISCHIO BASSO	Ufficio Protocollo, Risorse Umane e Valutazione		L'analisi condotta sulle diverse fasi del processo ha restituito valori bassi rispetto agli indicatori di rischio inerente: non è stata rilevata la presenza di interessi rilevanti per i destinatari, il livello di discrezionalità della struttura competente è molto basso dal momento che il processo riguarda attività di informazione e diffusione di notizie in parte vincolata e in parte discrezionale con riferimento alla scelta dei contenuti.
		2) Risposta oppure inoltra richiesta agli uffici competenti					

# SERVIZIO RICOSTRUZIONE PRIVATA

## - UFFICIO COORDINAMENTO E CONTROLLO - UFFICIO RICOSTRUZIONE PRIVATA 1 - UFFICIO RICOSTRUZIONE PRIVATA 2 E FORMAZIONE - UFFICIO ATTIVITA' PRODUTTIVE E DELOCALIZZAZIONE

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
<p><b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b></p> <p>Riferimento: Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012) - segue -</p>	<p>1. Istanze di contributo pubblico per la ricostruzione di immobili di proprietà privata o prevalentemente privata ad uso residenziale e/o ad uso produttivo e/o delocalizzazione definitiva di immobili ad uso agricolo e zootecnico distrutti o danneggiati dal sisma.</p>	<p>1. ricezione domanda; 2. assegnazione al personale tecnico; 3. verifica dei requisiti ed istruttoria; 4. acquisizione pareri da altri enti; 5. rilascio concessione.</p>	<p>Discrezionalità nelle assegnazioni delle istanze ai Responsabili d'ufficio e ai tecnici istruttori; Discrezionalità nella determinazione dei tempi; Discrezionalità nella valutazione degli interventi ritenuti ammissibili; Discrezionalità nella fase dei controlli successivi: inizio lavori e conclusione, tempi di conclusione intervento.</p>	<p>RISCHIO BASSO</p>	<p>Ufficio Ricostruzione Privata: 1. Coordinamento e controllo; 2. Ricostruzione privata 1; 3. Ricostruzione privata 2; 4. Attività produttive e delocalizzazione.</p>	<p>MG/1 MG/2 MG/5</p>	<p>Direttive d'indirizzo da parte del Direttore; Astensione in caso di conflitto d'interessi; Rotazione nelle assegnazioni per evitare eccessiva contiguità tra istruttore e tecnico privato;</p>
<p>DESCRIZIONE PROCESSO 1) Le domande di contributo per il recupero del patrimonio immobiliare danneggiato dagli eventi sismici del 2016 e successivi (ovvero sovrapposizione sisma 2009/2016 con aggravamento o prevalenza sisma 2016) sono presentate dai soggetti legittimati così come definiti dall'art. 6 del D.L. 189 del 17 ottobre 2016 . Attualmente coesistono tre diverse procedure che prevedono la contestuale applicazione di agevolazioni fiscali (ad es. supersisma bonus) per la parte eccedente il contributo. A. Procedura ordinaria, art. 12 del DL. 189 - OCSR 62/2018; B. Procedura semplificata, art 12 bis DL 189 - OCSR 100/2020; C. Testo Unico - OCSR 130/2022. Le attività di competenza consistono nella verifica dei requisiti di ammissibilità amministrativa, tecnica ed economica per la definizione dell'importo ritenuto congruo (indagini, lavori, iva, spese tecniche, etc.) e verifica di ammissibilità dell'impresa esecutrice dei lavori, per l'approvazione dell'istanza (RCR). Il procedimento (CILA, SCIA, SCIA alternativa, PERMESSO A COSTRUIRE) prevede anche l'intervento di ulteriori enti: il Comune per la definizione della conformità urbanistica ed edilizia, condoni e sanatorie per il rilascio del titolo edilizio, il Genio Civile nel caso di interventi strutturalmente rilevanti; la Soprintendenza in presenza di edifici vincolati, l'Autorità di bacino ed altri enti. In esito alla verifica dell'istanza (RCR) e di tutti i documenti ad essa allegati, il responsabile del procedimento emette il Decreto di concessione del contributo a favore del soggetto legittimato (Intestatario) o il Decreto di rigetto dell'istanza (RCR). A seguito del Decreto di concessione del contributo viene aperto un conto vincolato a favore dell'intestatario del decreto presso una delle banche, convenzionate con la struttura commissariale, ed entro tre mesi dell'emissione del decreto possono iniziare i lavori autorizzati dall'Usr.</p>							

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023		
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)	
<b>Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b> -segue-	2. Istanze di contributo pubblico per la ricostruzione di immobili di proprietà privata o prevalentemente privata o immobili ad uso produttivo danneggiati da eccezionali eventi metereologici.	1. ricezione domanda 2. assegnazione al personale tecnico 3. verifica dei requisiti e istruttoria 4. acquisizione pareri da altri enti 5. rilascio concessione	Discrezionalità nelle assegnazioni delle istanze ai Responsabili d'ufficio e ai tecnici istruttori; Discrezionalità nella determinazione dei tempi; Discrezionalità nella valutazione degli interventi ritenuti ammissibili; Discrezionalità nella fase dei controlli successivi: inizio lavori e conclusione, tempi di conclusione intervento.	RISCHIO BASSO	Ufficio Ricostruzione Privata: 1. Coordinamento e controllo; 2. Ricostruzione privata 1; 3. Ricostruzione privata 2; 4. Attività produttive e delocalizzazione.	MG/1 MG/2 MG/5	Direttive d'indirizzo da parte del Direttore; Astensione in caso di conflitto d'interessi; Rotazione nelle assegnazioni per evitare eccessiva contiguità tra istruttore e tecnico privato;	
	DESCRIZIONE PROCESSO 2) Le perizie giurate acquisite dai Comuni con le OCSR 111 e OCSR 120 sono state trasferite presso l'USR. Le domande di contributo per il recupero del patrimonio immobiliare danneggiato dagli eventi metereologici nel mese di gennaio 2017 sono presentate dai soggetti legittimati così come definito dall'art. 6 del D.L. 189 del 17 ottobre 2016 con procedura semplificata, art 12 bis DL 189 - OCSR 100; Le attività di competenza consistono nella verifica dei requisiti di ammissibilità amministrativa, tecnica ed economica per l'approvazione dell'istanza (RCR). In esito alla verifica dell'istanza (RCR) e di tutti i documenti ad essa allegati, il responsabile del procedimento emette il Decreto di concessione del contributo o il Decreto di rigetto.							
	3. Determinazione preventivo del livello operativo (Ordinanze n. 13/2017 e n. 19/2017)	1. ricezione domanda 2. assegnazione al personale tecnico 3. verifica dei requisiti e istruttoria 4. rilascio autorizzazioni	Discrezionalità nelle assegnazioni delle istanze ai Responsabili d'ufficio e ai tecnici istruttori; Discrezionalità nella determinazione dei tempi; Discrezionalità nella valutazione.	RISCHIO BASSO	Ufficio Ricostruzione Privata: 1. Coordinamento e controllo.	MG/1 MG/2 MG/5	Direttive d'indirizzo da parte del Direttore; Astensione in caso di conflitto d'interessi; Rotazione nelle assegnazioni per evitare eccessiva contiguità tra istruttore e tecnico privato;	
4. Procedure per l'individuazione, la realizzazione e la fruizione di aree attrezzate per finalità turistiche nelle nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 (Ordinanza n.77/2019)	1. Comune presenta il progetto tramite documentale 2. Acquisizione e protocollazione 3. Assegnazione dell'istruttoria tecnica 4. Verifica della documentazione tecnico-amministrativa 5. Decreto di concessione 6. Decreto di liquidazione Sal	Discrezionalità nelle assegnazioni delle istanze ai Responsabili d'ufficio e ai tecnici istruttori; Discrezionalità nella determinazione dei tempi; Discrezionalità nella valutazione degli interventi ritenuti ammissibili; Discrezionalità nella fase dei controlli successivi: inizio lavori e conclusione, tempi di conclusione intervento.	RISCHIO BASSO	Ufficio Ricostruzione Privata: 1. Coordinamento e controllo.	MG/1 MG/2 MG/5	Direttive d'indirizzo da parte del Direttore; Astensione in caso di conflitto d'interessi.		

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
<b>Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	<b>5. Sopralluoghi edifici</b> per la redazione e revisione delle Schede Aedes o verifica e determinazione dell'unità strutturale.	1. richiesta su istanza di parte; 2. comunicazione data sopralluogo al tecnico e comune; 3. effettuazione del sopralluogo; 4. comunicazione della documentazione prodotta al comune	Mancato controllo o controllo difforme rispetto alla situazione reale; Discrezionalità nel rilevare possibili eventuali abusi e carenze documentali;	RISCHIO BASSO	Ufficio Ricostruzione Privata: 1. Coordinamento e controllo; 2. Ricostruzione privata 1; 3. Ricostruzione privata 2; 4. Attività produttive e delocalizzazione.	MG/1 MG/2 MG/5	Direttive d'indirizzo da parte del Direttore; Astensione in caso di conflitto d'interessi; Rotazione nelle assegnazioni per evitare eccessiva contiguità tra istruttore e tecnico privato;
	<b>6. Istruttoria degli Stati di avanzamento dei lavori (SAL)</b> delle richieste di contributo per la riparazione degli edifici danneggiati dal sisma e dagli eventi meteorologici eccezionali.	1. Assegnazione dei SAL agli istruttori amministrativi (SAL iniziale, intermedio 1 e intermedio 2) e agli istruttori tecnici (SAL finale o Unico) 2. Verifica e istruttoria dei documenti amministrativi, contabili e tecnici 3. Predisposizione dell'Istruttoria contabile ed invio del parere all'ufficio economico e finanziario per la liquidazione.	Discrezionalità nelle assegnazioni delle istanze agli istruttori; Discrezionalità nella ammissibilità di opere e/o lavorazioni e della relativa liquidabilità.	RISCHIO BASSO	Ufficio Ricostruzione Privata: 1. Coordinamento e controllo; 2. Ricostruzione privata 1; 3. Ricostruzione privata 2; 4. Attività produttive e delocalizzazione.	MG/1 MG/2 MG/5	Direttive d'indirizzo da parte del Direttore; Astensione in caso di conflitto d'interessi; Rotazione nelle assegnazioni per evitare eccessiva contiguità tra istruttore e tecnico privato;
<b>Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni.</b>  Riferimento: Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)	<b>1. Esecuzione dei lavori:</b> monitoraggio sull'osservanza del cronoprogramma dei lavori sulla base della normativa di riferimento. Eventuali autorizzazioni di richieste di proroghe e sospensioni dei lavori, autorizzazioni di varianti, eventuali sostituzioni imprese.	1. verifica e controllo	Discrezionalità nelle assegnazioni delle istanze ai Responsabili d'ufficio e ai tecnici istruttori; Discrezionalità nella determinazione dei tempi; Discrezionalità nella valutazione degli interventi ritenuti ammissibili; Discrezionalità nella fase dei controlli successivi: inizio lavori e conclusione, tempi di conclusione intervento.	RISCHIO BASSO	Ufficio Ricostruzione Privata: 1. Coordinamento e controllo; 2. Ricostruzione privata 1; 3. Ricostruzione privata 2; 4. Attività produttive e delocalizzazione.	MG/1 MG/2 MG/5	Direttive d'indirizzo da parte del Direttore; Astensione in caso di conflitto d'interessi; Rotazione nelle assegnazioni per evitare eccessiva contiguità tra istruttore e tecnico privato.
	<b>2. Controlli ex post inerenti gli interventi</b> finanziati con i fondi destinati alla riparazione / ricostruzione di edifici di proprietà privata (Ordinanze n. 59/2017 e n. 100/2020)	1. sorteggio informatico a campione sulle pratiche decretate e in base allo stato di avanzamento lavori 2. comunicazione al tecnico ed al comune del sorteggiato 3. predisposizione dei sopralluoghi 4. verbalizzazione dell'esito del sopralluogo 5. comunicazione dell'esito tramite documentale	Discrezionalità nelle assegnazioni delle istanze ai Responsabili d'ufficio e ai tecnici istruttori; Discrezionalità nella determinazione dei tempi; Discrezionalità nella valutazione degli interventi ritenuti ammissibili. Discrezionalità nella fase dei controlli successivi: inizio lavori e conclusione, tempi di conclusione intervento.	RISCHIO BASSO	Ufficio Ricostruzione Privata: 1. Coordinamento e controllo.	MG/1 MG/2 MG/6	Direttive d'indirizzo da parte del Direttore; Astensione in caso di conflitto d'interessi; Rotazione nelle assegnazioni per evitare eccessiva contiguità tra istruttore e tecnico privato.

# SERVIZIO RICOSTRUZIONE PUBBLICA

## UFFICIO DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
<b>Attività di segreteria del Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica</b>	Supporto alla dirigenza nell'ambito dei rapporti istituzionali con i soggetti pubblici	1. Predisposizione dei documenti di corrispondenza ed interlocuzione	Discrezionalità nella determinazione dei tempi	RISCHIO BASSO	UFFICIO DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO	MG1	Direttive di indirizzo da parte del Dirigente del Servizio.
		2. invio					
		3. archiviazione					
<b>Attività di stazione appaltante</b>	Elabora e redige gli atti amministrativi del Servizio	1. Determinazione a contrarre	Elevata discrezionalità nella determinazione dei requisiti e nella scelta degli operatori	RISCHIO MEDIO	UFFICIO DI COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO	MG5 MG7 MG8 MG9 MG10	Attuazione del Protocollo di Legalità sottoscritto il 26 luglio 2017 con Anac per verifiche preventive (importo affidamento sopra 100 mila euro) e postume (sotto 100 mila euro) Attuazione dell'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza sottoscritto in data 02/02/2021 con Anac che istituisce la UOS (Unità Operativa Speciale)
		2. Verifica dei requisiti					
		3. Stipula contratto					
<b>Liquidazione di contributi agli enti pubblici dei finanziamenti</b>	Elabora e redige gli atti amministrativi del Servizio	1. Verifica delle Istruttorie Tecniche	Discrezionalità nella ammissibilità di opere e/o lavorazioni e della relativa liquidabilità	RISCHIO MEDIO	Ufficio di coordinamento amministrativo	MG1 MG5 MG8	Predisposizione di un disciplinare interno al fine di coordinare e uniformare le istruttorie delle pratiche.
		2. verifica dei documenti amministrativo-contabili e predisposizione dell'Istruttoria contabile;					
		3. predisposizione dell'Istruttoria contabile					
<b>Attività di supporto agli Uffici Tecnici e Vigilanza</b>	Cura il sistema SIMOG, CUP, DURC	1. Accesso e acquisizione dai sistemi preposti e attribuzione agli interventi	Bassa discrezionalità legata al processo di acquisizione	RISCHIO BASSO	Ufficio di coordinamento amministrativo	MG1 MG5 MG7 MG8	Utilizzo dei protocolli esistenti

**- UFFICIO TECNICO E VIGILANZA 1**  
**- UFFICIO TECNICO E VIGILANZA 2**

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
Contratti pubblici	Affidamento di lavori pubblici (in qualità di soggetto attuatore)	1. Creazione albo degli operatori economici 2. Scelta dei criteri per l'individuazione dell'O.E. 3. Determinazione a contrarre 4. Verifica dei requisiti 5. Stipula contratto 6. Esecuzione contratto	Elevata discrezionalità nella determinazione dei requisiti e nella scelta degli operatori	RISCHIO MEDIO	Ufficio Tecnico e Vigilanza 2	MG5 MG7 MG8 MG9 MG10	Attuazione del Protocollo di Legalità sottoscritto il 26 luglio 2017 con Anac per verifiche preventive (importo affidamento sopra 100 mila euro) e postume (sotto 100 mila euro)  Attuazione dell'Accordo per l'esercizio dei compiti di alta sorveglianza sottoscritto in data 02/02/2021 con Anac che istituisce la UOS (Unità Operativa Speciale)
	Affidamento di servizi (In qualità di soggetto attuatore)	1. Creazione albo degli operatori economici 2. Scelta dei criteri per l'individuazione dell'O.E. 3. Determinazione a contrarre 4. Verifica dei requisiti 5. Stipula contratto 6. Esecuzione contratto	Elevata discrezionalità nella determinazione dei requisiti e nella scelta degli operatori	RISCHIO MEDIO	Ufficio Tecnico e Vigilanza 2	MG5 MG7 MG8 MG9 MG10	
Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (Riferimento: Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012))	Concessione di contributi agli enti locali di finanziamenti per Ricostruzione delle Opere Pubbliche e Beni ecclesiastici	1. Istruttoria preliminare per la valutazione degli interventi proposti e dei contributi richiesti dagli enti coinvolti  2. Istruttoria tecnico-economica dei progetti presentati dai soggetti attuatori ai fini del rilascio del parere di congruità (per i beni ecclesiastici) e/o concessione del contributo  3. Verifica della corrispondenza dei termini contenuti nei contratti dei S.I.A. e dei lavori con le richieste dell'ente	Discrezionalità nella ammissibilità di opere e/o lavorazioni e del relativo riconoscimento	RISCHIO MEDIO	Ufficio Tecnico e Vigilanza 1 Ufficio Tecnico e Vigilanza 2	MG1 MG5 MG8	Predisposizione di un disciplinare interno al fine di coordinare e uniformare le istruttorie delle pratiche. Attualmente tale attività è demandata al coordinamento del Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica e delle P.O.

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
<b>Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b> (Riferimento: Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualsiasi genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012))	Liquidazione di contributi agli enti locali di finanziamenti per Ricostruzione delle Opere Pubbliche e Beni ecclesiastici	1. Verifica delle richieste di anticipazione e del saldo delle spese tecniche per il successivo trasferimento dei fondi	Discrezionalità nella ammissibilità di opere e/o lavorazioni e della relativa liquidabilità	RISCHIO MEDIO	Ufficio Tecnico e Vigilanza 1 Ufficio Tecnico e Vigilanza 2	MG1 MG5 MG8	Predisposizione di un disciplinare interno al fine di coordinare e uniformare le istruttorie delle pratiche. Attualmente tale attività è demandata al coordinamento del Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica e delle P.O.
		2. Verifica delle richieste di anticipazione in acconto da parte dell'impresa aggiudicataria ai fini del successivo trasferimento dei fondi					
	Liquidazione di contributi agli enti locali di finanziamenti per PNC (Piano Nazionale delle aree complementare sisma)	1. Verifica delle richieste di anticipazione ai fini del successivo trasferimento dei fondi	Discrezionalità nella ammissibilità di opere e/o lavorazioni e della relativa liquidabilità.	RISCHIO BASSO	Ufficio Tecnico e Vigilanza 2	MG1 MG5 MG8	Predisposizione di un disciplinare interno al fine di coordinare e uniformare le istruttorie delle pratiche. Attualmente tale attività è demandata al coordinamento del Dirigente del Servizio Ricostruzione Pubblica e delle P.O.
		2. Istruttoria tecnico-amministrativa sugli stati di avanzamento dei lavori (S.A.L.) e del saldo finale ai fini del successivo trasferimento dei fondi relativi al contributo concesso					
<b>Governo del territorio.</b>  (Riferimento: Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016")	Redazione e coordinamento PSR (Piani straordinari di Ricostruzione)	1. Raccolta dei dati per analisi del territorio in collaborazione con il comune	Discrezionalità nell'individuazione delle opere e delle relative priorità relativamente alle opere pubbliche segnalate dai comuni;	RISCHIO BASSO	Ufficio Tecnico e Vigilanza 2	MG1	In esecuzione delle relative ordinanze l'USR è tenuto ad attuare un processo di condivisione con gli enti sovraordinati e con la struttura Commissariale per la formazione e approvazione del Piano.
2. Definizione del quadro delle esigenze							
3. Redazione del Piano e individuazione delle opere con priorità di finanziamento							

Area di rischio	PROCESSI (1)	ATTIVITA'/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO (2)	EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO (3)	Livello di rischio stimato	Dipartimento/Servizio e Ufficio competente	Misure di prevenzione degli eventi rischiosi 2023	
						MISURE GENERALI (4)	MISURE SPECIFICHE (4)
<b>Governo del territorio</b>	Programmi Stralcio delle OO.PP. e degli edifici di culto danneggiati dal sisma 2016	<p>1.Verifica delle schede di censimento delle oo.pp. sulle piattaforme messe a disposizione dalla struttura commissariale. Per gli edifici di culto, raccolta dati, controllo e supporto alla struttura commissariale</p> <p>2.Redazione elenco delle OO.PP. da sottoporre all'approvazione del Comitato Istituzionale della Regione Abruzzo. Per gli edifici di culto, redazione elenco al fine di consentire alla struttura commissariale di procedere alla fase di consultazione con le Diocesi ed enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.</p>	Discrezionalità nell'individuazione delle opere e delle relative priorità riguardo le opere pubbliche segnalate dagli enti proprietari dei beni danneggiati anche a causa della mancanza di linee guida ben definite dalla struttura commissariale e in considerazione del plafond assegnato a ciascuna regione del cratere sismico 2016	RISCHIO BASSO	Ufficio Tecnico e Vigilanza 1 Ufficio Tecnico e Vigilanza 2	MG1	L'USR si attiene alle indicazioni fornite dalla struttura commissariale, in coerenza con le disposizioni del Vice Commissario-Presidente di Regione e del Direttore USR

## INDICAZIONI METODOLOGICHE

Dall'applicazione della modulistica in uso presso la Regione Abruzzo per la mappatura del rischio reato, alla luce della specificità e delle caratteristiche che connotano l'Ufficio Speciale della Ricostruzione è emerso:

- non vi sono valori di rischio prossimi o tendenti al valore uno (1) indicato come soglia limite di rischio alto;
- piuttosto il livello di rischio stimato, sempre all'esito dell'applicazione dei parametri di "percentuale" di verifica e "impatto", calcolati secondo media aritmetica, tende ad essere prossimo al valore tre (3), individuato come valore di soglia limite di rischio basso.

L'istruttoria svolta per la definizione del livello di rischio stimato sotto il profilo meramente quantitativo porta a concludere che tale livello risulta compreso tra il valore di tre (3) e il valore di due virgola ventotto (2,28).

In applicazione dell'anzi riferito principio precauzionale, si è inteso estendere i riferimenti quantitativi per singoli processi in maniera tale da ricondurne il più possibile al livello di rischio stimato superiore o più alto possibile (i valori tra 3 e 1, astrattamente previsti come soglia di rischio dal basso all'alto, sono stati ripartiti non in frazioni identiche, ma riducendo la forbice di valore riconducibile al livello basso per aumentare proporzionalmente sia i valori riconducibili a livello medio e, ancor di più, la forchetta di valori passibile di essere ricondotta sotto il rischio qualificabile come alto).

Per l'effetto della metodica anzi riferita, si è inteso considerare come:

- "basso" il valore compreso tra 3 e 2,50, con una forchetta di 0,50;
- "medio" il valore compreso tra 2,49 e 1,89, con una forchetta di 0,60;
- "alto" il valore compreso tra 1,88 e 1, con una forchetta di 0,88.

**Le tabelle degli "Indicatori di probabilità" e degli "Indicatori di impatto" utilizzate per la definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi e delle attività sono agli atti dell'Usr.**

## NOTE

### (1) PROCESSO

Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate e interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

Elementi descrittivi del processo:

- **Denominazione del processo** (breve descrizione del processo);
- **Origine del processo (input):** Evento che dà avvio al processo;
- **Risultato atteso (output):** Evento che conclude il processo e descrizione del risultato finale;
- **Tempistica:** Indicare i tempi definiti per la realizzazione dell'intero processo.

### (2) ATTIVITÀ/FASI CHE COMPONGONO IL PROCESSO

Le attività/fasi devono essere elencate con numerazione progressiva. A titolo esemplificativo, un processo relativo al "Rilascio di autorizzazioni" è composto dalle seguenti attività (attività n. 1: ricezione domanda; attività n. 2: verifica dei requisiti; attività n. 3: rilascio autorizzazione).

### (3) EVENTI RISCHIOSI TRAMITE CUI SI REALIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO

Identificazione dell'evento **rischioso**, ha l'obiettivo di individuare quei comportamenti o fatti che possono verificarsi in relazione ai processi, anche solo ipoteticamente, tramite cui si concretizza il fenomeno corruttivo.

Esempi di cause o dei c.d. "**fattori abilitanti**" degli eventi rischiosi, ossia i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, possono essere i seguenti:

- mancanza di misure di trattamento del rischio e/o strumenti di controllo relativi agli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;
- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

### (4) MISURE GENERALI - MISURE SPECIFICHE e INDICATORI DI MONITORAGGIO

L'individuazione e la progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione deve essere realizzata tenendo conto di alcuni aspetti fondamentali. In primo luogo, la distinzione tra **misure generali** e **misure specifiche**. Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le **misure specifiche** agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano, dunque, per l'incidenza su problemi specifici. L'individuazione delle misure di prevenzione non può essere considerata come compito esclusivo del RPCT, ma è responsabilità di ogni dirigente (art. 16, co.1, lett. l-bis del d.lgs. n. 165/2001) che, in quanto competente per il proprio ufficio e a conoscenza dei processi e delle rispettive attività, è il soggetto più idoneo ad individuare misure realmente incisive per prevenire specifici rischi.

La misura deve essere descritta con accuratezza, al fine di far emergere concretamente l'obiettivo che si vuole perseguire e le modalità con cui verrà attuata per incidere sui "fattori abilitanti" il rischio.

A titolo esemplificativo alcune **misure generali e specifiche** ulteriori o integrative a quelle già considerate nell'Allegato B del precedente PTPCT **con alcuni indicatori di monitoraggio**:

- misura di **controllo** (es. di indicatore: numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti/ etc.);
- misura di **trasparenza** (es. di indicatore: presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione);
- misura di **definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento** (es. di indicatore: numeri di incontri o comunicazioni effettuate);
- misura di **regolamentazione** (es. di indicatore: verifica adozione di un determinato regolamento/procedura);
- misura di **semplificazione** (utile laddove l'analisi del rischio abbia evidenziato che i "fattori abilitanti" i rischi del processo siano una regolamentazione eccessiva e non chiara, tali da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino/utente e colui che ha la responsabilità/interviene nel processo. L'esistenza di molteplici regolamenti, procedure, ridondanze, duplicazioni e inefficienze per disciplinare determinati ambiti di intervento può generare confusione: una misura di semplificazione potrebbe consistere nel superamento di tutti questi atti interni attraverso un unico strumento di regolamentazione ) - (es. di indicatore: presenza o meno di documentazione o disposizioni che sistematizzino e semplifichino i processi) ;
- misura di **formazione** (es. di indicatore: numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati);
- misura di **sensibilizzazione e partecipazione** (misure di sensibilizzazione e di promozione dell'etica, informazione e comunicazioni sui doveri e gli idonei comportamenti da tenere in particolari situazioni concrete);
- misura di **rotazione** (riferita al conferimento di responsabilità dei procedimenti e assegnazione di pratiche) - (es. di indicatore: numero di iniziative svolte ed evidenza dei contributi raccolti) - (es. di indicatore: numero di incarichi / pratiche ruotate sul totale);
- misura di **segnalazione e protezione** (es. di indicatore: presenza o meno di azioni particolari per agevolare, sensibilizzare, garantire i segnalanti);
- misura di **disciplina del conflitto di interessi** (es. di indicatore: specifiche previsioni su casi particolari di conflitto di interessi tipiche dell'attività dell'amministrazione);
- misura di **regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)** - (es. di indicatore: presenza o meno di discipline volte a regolare il confronto con le lobbies e strumenti di controllo);

Ciascuna categoria di misure può dare luogo, in funzione delle esigenze dell'organizzazione, a misure sia generali che specifiche. A titolo meramente esemplificativo, una misura di trasparenza, può essere programmata come misura "generale" o come misura "specifica". Essa è generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del dlgs n. 33/2013); è, invece, specifica, in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevati tramite l'analisi del rischio trovando, ad esempio, modalità per rendere più trasparenti particolari processi prima "opachi" e maggiormente fruibili informazioni sugli stessi.